DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI

E COORDINAMENTO DELLE RIFORME

Prot.N. 0035746 / P - 1 Data 06/12/2013

Class. AAL-5-1-3 Uff. SFL

20130035746

tel + 39 040 377 4255 fax + 39 040 377 4201

delle riforme

autonomie Locali e coordinamento

dir.funzione.pubblica.aall@ regione.fvg.it 1 - 34121 Trieste, piazza Unità d'Italia 1

Prot. n. Udine, 6 dicembre 2013 Ai Comuni della Regione Alle Province della Regione LORO SEDI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

direzione centrale funzione pubblica,

oggetto: Criteri e modalità conversione contributi regionali e rinegoziazione mutui a favore degli enti locali del Friuli Venezia Giulia in attuazione delle previsioni di cui alla legge regionale 6/2013, articolo 10, commi 21-26. DGR 2047 di data 8 novembre 2013.

L'articolo 10 della legge regionale 26 luglio 2013, n. 6, ha previsto ai commi da 21 a 28, una serie di interventi finalizzati a consentire alle Province e ai Comuni con popolazione superiore a 1,000 abitanti il rispetto degli obiettivi di contenimento dello stock di debito e del saldo di competenza mista connessi alle regole del patto di stabilità interno, nonché finalizzati a dare attuazione agli investimenti programmati.

In particolare:

- a) la prima fattispecie (commi 21-24) prevede per gli enti suddetti la possibilità di destinare i finanziamenti concessi dalla Regione a sollievo degli oneri, in linea capitale e interessi, per i quali non siano ancora state attivate le procedure di accensione dei relativi prestiti da parte dei beneficiari, quali trasferimenti in conto capitale in quote annuali costanti;
- b) la seconda fattispecie (commi 25-26) prevede, per gli enti locali in argomento che intendono rinegoziare mutui assistiti da contributi regionali in essere con la Cassa Depositi e Prestiti SpA o con altri istituti di credito, la possibilità di presentare istanza all'Ufficio regionale che ha concesso il beneficio, definendo le condizioni della rinegoziazione, al fine di ottenere la conferma dei contributi medesimi;
- c) la terza fattispecie (commi 27-28) consente ai predetti enti locali di ottenere dall'Amministrazione regionale la conversione del beneficio di contribuzioni regionali finalizzandole all'abbattimento del proprio debito residuo, previa richiesta motivata all'Ufficio regionale che ha concesso il beneficio, indicante la volontà di destinarlo alla finalità predetta, con la specificazione del mutuo da abbattere e del relativo valore in termini finanziari.

Si tratta di tre interventi attivabili a domanda da parte dell'ente locale interessato e per i quali il legislatore ha demandato alla Giunta la definizione delle modalità applicative (tempistica di presentazione domande, ammissibilità, rendicontazione).

Con deliberazione n. 2047 dell'8 novembre 2013, la Giunta regionale ha definito le suddette modalità applicative in relazione alle prime due fattispecie sopra riportate e rinviato a successiva deliberazione la definizione delle modalità applicative relative alla terza fattispecie.

Si invitano gli enti in indirizzo a voler prendere visione **dell'allegata deliberazione** e a contattare direttamente, per eventuali ulteriori chiarimenti applicativi, gli uffici regionali gestori dei singoli contributi che ciascuna Amministrazione ha interesse a convertire/confermare con le modalità sopra indicate.

Non appena approvata la deliberazione giuntale di definizione della terza fattispecie la scrivente ne darà pronta comunicazione.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE CENTRALE (Antonella Manca)

Sutnellalleria

Responsabile del procedimento: Antonella Manca – Tel.: + 39 040 3774257 Responsabile dell'istruttoria: Salvatore Campo – Tel.: + 39 0432 555 558